

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

MARTEDÌ 5 MARZO 2013

REDAZIONE VIA SAN LEONARDO 51 - 84131 SALERNO
TELEFONO 089/2783111 - FAX 089/2783236

EDIZIONE SALERNO

Minori, l'antenna contestata approda al Tar

Il comitato "No elettrosmog" presenta ricorso e chiede al primo cittadino di costituirsi in giudizio



Polemiche a Minori per un'antenna telefonica

► MINORI

Approda nelle aule di giustizia la vicenda dell'installazione e dell'attivazione a Minori delle antenne di telefonia mobile montate nei pressi del cimitero. A presentare ricorso al Tribunale amministrativo di Salerno, infatti, è il comitato "No elettrosmog" che, attraverso l'avvocato Giovanni Maria Di Lieto, il quale ha prestato il suo patrocinio gratuitamente, ha deciso di adire le vie legali per far valere i propri diritti.

La preoccupazione maggiore è quella che l'inquinamento da elettrosmog, poiché l'impianto è posizionato poco distante dal centro abitato, possa causare

gravi danni alle persone. Perciò, dopo le contestazioni e le petizioni si è deciso per il ricorso al Tar. L'atto è stato notificato a nove "soggetti": il responsabile dell'Utc Minori, il sindaco, la Sovrintendenza di Salerno, l'Autorità di bacino destra Sele, la Nokia Siemens, la Wind, il Parco Monti Lattari, Italia Nostra e la Provincia di Salerno.

«Invitiamo ancora una volta il sindaco Andrea Reale - evidenzia Fulvio Mormile, uno dei promotori dell'iniziativa - a risponderci con atti concreti: si schieri al nostro fianco, venga al Tar costituendosi e chiedendo di applicare un principio precauzionale, in nome e per conto dell'intera comunità che

rappresenta, supportato dalla nostra petizione».

La risposta di Reale non si è fatta attendere. «Valuteremo nei prossimi giorni con i nostri legali anche la possibilità di costituirci in giudizio. Nel frattempo, però, stiamo andando avanti col nostro percorso, perché l'obiettivo principale della nostra amministrazione è la tutela della salute dei cittadini. E, proprio per questo motivo, stiamo anche approntando un piano antenne: una volta completato, l'impianto entrato in funzione verrà fatto spostare in un'area sicura. Inoltre sarà pure attivo un monitoraggio costante».

Gaetano de Stefano

CRIPRODUZIONE RISERVATA